



Berna, 19 febbraio 2018

Istruzioni

concernenti misure per la riduzione dei rischi nell'utilizzo di prodotti fitosanitari

Per l'utilizzo di prodotti fitosanitari (PF) devono essere rispettate le esigenze stabilite nell'autorizzazione. Questa contiene, tra le altre cose, le prescrizioni d'uso per la protezione degli organismi non bersaglio.

1 Misure di riduzione del rischio concernenti la deriva

1.1 Disposizioni generali

Per PF, nel cui utilizzo eventuali immissioni di deriva rappresentano un rischio per gli organismi acquatici, lungo le acque superficiali deve essere rispettata una zona tampone non trattata. Vi è una situazione analoga per i biotopi in virtù degli art. 18a e 18b della legge federale sulla protezione della natura e del paesaggio (LPN, RS 451) per PF, il cui utilizzo rappresenta un rischio per gli artropodi non target. La larghezza di tale zona tampone è menzionata sull'etichetta in una frase SPe 3 relativamente ai seguenti esempi:

SPe 3: per proteggere organismi acquatici dagli effetti della deriva rispettare una zona tampone non trattata di (precisare la distanza) dalle acque superficiali. Tale distanza può essere ridotta attuando misure di riduzione della deriva secondo le istruzioni dell'UFAG.

e:

SPe 3: per la protezione di artropodi non target dagli effetti della deriva rispettare una zona tampone non trattata di (precisare la distanza) dai biotopi in virtù degli art. 18a e 18b LPN. Tale distanza può essere ridotta attuando misure di riduzione della deriva secondo le istruzioni dell'UFAG.

Le distanze menzionate nelle frasi SPe 3, in base al rischio dell'utilizzo del PF, sono: 6 metri, 20 metri, 50 metri e 100 metri. Per PF sulle cui etichette non sono menzionate zone tampone non trattate dalle acque superficiali, va rispettata una distanza minima di 3 metri giusta l'ordinanza sulla riduzione dei rischi inerenti ai prodotti chimici (ORRPCchim, RS 814.81). Inoltre va osservato che la prova che le esigenze ecologiche sono rispettate (ordinanza sui pagamenti diretti, RS 910.13) richiede in generale una distanza minima dalle acque superficiali di 6 metri. Secondo l'ordinanza sulla protezione delle acque, infine, non vanno applicati PF nello spazio riservato alle acque.

Se contemporaneamente sono utilizzati più PF nella miscela estemporanea va rispettata la maggiore larghezza prevista per la zona tampone.

Per evitare una deriva eccessiva, nello spandimento del PF la forza del vento non può superare 5.3 m/s (19 km/h).

Nello spandere un PF su colture campicole la distanza tra la barra irrorante e la coltura non può essere superiore a 50 centimetri.

1.2 Eccezione generale per le serre

Le zone tampone dalle acque superficiali e dai biotopi in virtù degli art. 18a e 18b LPN per la protezione dagli effetti della deriva menzionate nelle frasi SPe 3 non devono essere rispettate se l'utilizzo del PF avviene in serra e questa è chiusa durante l'applicazione.

1.3 Misure per la riduzione della larghezza della zona tampone non trattata

La larghezza della zona tampone non trattata prescritta nelle frasi SPe 3 può essere ridotta mediante misure antideriva. Combinando più misure o scegliendone alcune particolarmente efficaci si ottiene un'elevata riduzione della deriva.

Per la riduzione progressiva della larghezza della zona tampone non trattata si utilizza un sistema a punti, al quale si applicano le seguenti equivalenze:

| | | |
|----------------------|-----------|---------------------------------|
| Colture campicole : | 0.5 punti | = 50% di riduzione della deriva |
| | 1 punto | = 75% di riduzione della deriva |
| | 2 punti | = 90% di riduzione della deriva |
| | 3 punti | = 95% di riduzione della deriva |
| Colture frutticole : | 0.5 punti | = 50% di riduzione della deriva |
| | 1 punto | = 75% di riduzione della deriva |
| | 2 punti | = 95% di riduzione della deriva |
| | 3 punti | = 99% di riduzione della deriva |

Le distanze disposte nelle autorizzazioni dei PF (zona tampone non trattata di 6 m, 20 m, 50 m o 100 m) possono essere ridotte in base al punteggio totale ottenuto. Si possono raggiungere al massimo 3 punti, una riduzione della distanza obbligatoria da 100 a 3 metri non è possibile.

Il punteggio necessario per raggiungere una riduzione perseguita della larghezza della zona tampone può essere dedotto dalla tabella seguente:

| Distanza disposta | 6 m | 20 m | 50 m | 100 m |
|----------------------|---|------|------|-------|
| Punteggio necessario | Riduzione della larghezza della zona tampone non trattata a ... | | | |
| 1 | 3 m | 6 m | 20 m | 50 m |
| 2 | 3 m | 3 m | 6 m | 20 m |
| 3 | 3 m | 3 m | 3 m | 6 m |

1.4 Punteggio delle misure possibili

Per raggiungere la riduzione perseguita della larghezza della zona tampone e del punteggio necessario possono essere combinate misure di diverse colonne e sommati i rispettivi punteggi. **Una combinazione di misure all'interno della stessa colonna non è possibile (cfr. esempio sotto).**

a) Colture campicole

| Punti | Ugelli | Apparecchiature | Particella |
|-------|--|---|---|
| 0.5 | <ul style="list-style-type: none"> Ugelli ad iniezione o Riduzione della deriva del 50% secondo la tabella JKI¹⁾ | <ul style="list-style-type: none"> Barre irroranti ad aero-convezione | |
| 1 | <ul style="list-style-type: none"> Ugelli ad iniezione per max. 3 bar di pressione o Riduzione della deriva del 75% secondo la tabella JKI¹⁾ | <ul style="list-style-type: none"> Irrorazione della pagina inferiore della foglia a partire dallo stadio "chiusura della fila"²⁾ | <ul style="list-style-type: none"> Fascia di vegetazione continua larga almeno 3 metri e per lo meno della stessa altezza della coltura trattata o Barriera verticale (telo ombreggiante o siepe antideriva) con copertura ottica di almeno il 75%, 1 m più alta della coltura |
| 1.5 | | <ul style="list-style-type: none"> Irrorazione delle fasce con erbicidi, ugelli max. 50 cm dal suolo | |
| 2 | <ul style="list-style-type: none"> Ugelli ad iniezione per max. 2 bar di pressione o Riduzione della deriva del 90% secondo la tabella JKI¹⁾ | | |
| 3 | <ul style="list-style-type: none"> Riduzione della deriva del 95% secondo la tabella JKI¹⁾ | | |

¹⁾ *Universaltabellen für verlustmindernde Flachstrahldüsen*, Julius Kühn-Institut:
http://www.jki.bund.de/no_cache/de/startseite/institute/anwendungstechnik/beschreibende-liste/abdriftmindernde-pflanzenschutzgeraete.html

²⁾ **Tecnica d'irrorazione della pagina inferiore della foglia (dropleg): presupposto per la riduzione della deriva:**

Gli ugelli devono essere disposti all'interno della vegetazione a partire dallo stadio "chiusura della fila", in modo che la sostanza nebulizzata non fuoriesca né verso l'alto né a lato.

b) Vite e altre colture fino a 2 metri di altezza

| Punti | Ugelli | Apparecchiature | Particella | Esecuzione |
|-------|---|---|---|--|
| 0.5 | <ul style="list-style-type: none"> • Ugelli antide-riva | <ul style="list-style-type: none"> • Flusso d'aria tangenziale con restrizione di altezza <ul style="list-style-type: none"> ◦ • Atomizzatori tangenziali | <ul style="list-style-type: none"> • Rete antigrandine chiusa o protezione dagli agenti atmosferici | <ul style="list-style-type: none"> • Quantità di aria max. 20'000 m³/h <ul style="list-style-type: none"> ◦ • Nessuna aeroconvezione verso l'esterno nelle 5 file marginali <ul style="list-style-type: none"> ◦ • Irrorare 5 file marginali solo verso l'interno |
| 1 | <ul style="list-style-type: none"> • Ugelli ad iniezione | <ul style="list-style-type: none"> • Rilevatore di vegetazione con flusso di aria tangenziale o con atomizzatori tangenziali | <ul style="list-style-type: none"> • Fascia di vegetazione continua larga almeno 3 metri e per lo meno della stessa altezza della coltura trattata <ul style="list-style-type: none"> ◦ • Barriera verticale (telo ombreggiante o siepe antide-riva) con copertura ottica di almeno il 75%, 1 m più alta della coltura <ul style="list-style-type: none"> ◦ • Rete anti-insetti tesa verticalmente (maglie max. 0.8 x 0.8 mm) al termine della rete antigrandine | <ul style="list-style-type: none"> • Quantità d'aria max. 20'000 m³/h <ul style="list-style-type: none"> ◦ • e nessuna aeroconvezione verso l'esterno delle 5 file marginali <ul style="list-style-type: none"> ◦ • Quantità d'aria max. 20'000 m³/h <ul style="list-style-type: none"> ◦ • e irrorare le 5 file marginali solo verso l'interno <ul style="list-style-type: none"> ◦ • 5 file marginali con irroratrice a lancia irrorando solo verso l'interno <ul style="list-style-type: none"> ◦ • 5 file marginali con nebulizzatore a zaino irrorando solo verso l'interno |
| 1.5 | | <ul style="list-style-type: none"> • Irrorazione delle fasce con erbicidi | | |
| 2 | | <ul style="list-style-type: none"> • Irroratrice a tunnel dotata di sistema di riciclo | <ul style="list-style-type: none"> • Rete antigrandine chiusa o protezione dagli agenti atmosferici e fascia di vegetazione continua larga almeno 3 metri e per lo meno della stessa altezza della coltura trattata <ul style="list-style-type: none"> ◦ • Barriera verticale (telo ombreggiante o siepe antide-riva) con copertura ottica di almeno il 75% al termine della rete antigrandine | |

c) Colture frutticole e altre colture oltre i 2 metri di altezza

| Punti | Ugelli | Apparecchiature | Particella | Esecuzione |
|-------|---|--|--|--|
| 0.5 | <ul style="list-style-type: none"> • Ugelli antideriva | <ul style="list-style-type: none"> • Flusso d'aria tangenziale con restrizione di altezza <ul style="list-style-type: none"> ◦ • Atomizzatori tangenziali | <ul style="list-style-type: none"> • Rete antigrandine chiusa o protezione dagli agenti atmosferici | <ul style="list-style-type: none"> • Quantità di aria max. 30'000 m³/h <ul style="list-style-type: none"> ◦ • Nessuna aeroconvezione verso l'esterno nelle 5 file marginali <ul style="list-style-type: none"> ◦ • Irrorare 5 file marginali solo verso l'interno |
| 1 | <ul style="list-style-type: none"> • Ugelli ad iniezione | <ul style="list-style-type: none"> • Rilevatore di vegetazione con flusso di aria tangenziale o con atomizzatori tangenziali | <ul style="list-style-type: none"> • Fascia di vegetazione continua larga almeno 3 metri e per lo meno della stessa altezza della coltura trattata <ul style="list-style-type: none"> ◦ • Barriera verticale (telo ombreggiante o siepe antideriva) con copertura ottica di almeno il 75%, 1 m più alta della coltura <ul style="list-style-type: none"> ◦ • Rete anti-insetti tesa verticalmente (maglie max. 0.8 x 0.8 mm) al termine della rete antigrandine | <ul style="list-style-type: none"> • Quantità d'aria max. 30'000 m³/h <ul style="list-style-type: none"> ◦ • e nessuna aeroconvezione verso l'esterno delle 5 file marginali <ul style="list-style-type: none"> ◦ • Quantità d'aria max. 30'000 m³/h <ul style="list-style-type: none"> ◦ • e irrorare le 5 file marginali solo verso l'interno <ul style="list-style-type: none"> ◦ • Trattamento di alberi isolati (da frutto ad alto fusto) con nebulizzatore a zaino o irroratrice a lancia solo verso l'interno della particella |
| 1.5 | | <ul style="list-style-type: none"> • Irrorazione delle fasce con erbicidi <ul style="list-style-type: none"> ◦ • Irroratrice a tunnel dotata di sistema di riciclo | <ul style="list-style-type: none"> • Rete antigrandine chiusa o protezione dagli agenti atmosferici e fascia di vegetazione continua larga almeno 3 metri e per lo meno della stessa altezza della coltura trattata <ul style="list-style-type: none"> ◦ • Barriera verticale (telo ombreggiante o siepe antideriva) con copertura ottica di almeno il 75% al termine della rete antigrandine | |

1.5 Esempio (tabelle del punto 1.3 e 1.4)

Situazione iniziale:

Per l'utilizzo di un insetticida nella frutticoltura deve essere rispettata una zona tampone non trattata di 100 metri. Per poter utilizzare il PF a una distanza inferiore a 6 metri dalle acque superficiali, devono essere adottate misure di riduzione della deriva secondo la tabella del punto 1.3 con un totale di 3 punti.

Misure:

Secondo la tabella 1.4c si conseguono 3 punti per la riduzione della larghezza della zona tampone non trattata se ad esempio gli ugelli ad iniezione (= 1 punto) sono in combinazione con un atomizzatore tangenziale (= 0.5 punto), con una siepe antideriva (alta almeno un 1 metro in più rispetto alla coltura = 1 punto) e con l'utilizzo di un quantitativo d'aria di 30'000 m³/h al massimo durante l'applicazione (= 0.5 punti).

Nota bene:

Per ridurre la larghezza della zona tampone non trattata nelle tabelle del punto 1.4 può essere scelta al massimo una misura per colonna sommando i rispettivi punteggi. Ad esempio per le colture frutticole le misure "atomizzatori tangenziali" (=0.5 punti) e "irroratrice a tunnel dotata di sistema di riciclo" (1.5 punti) non possono essere combinate allo scopo di ottenere 2 punti per la riduzione della larghezza della zona tampone.

2 Misure di riduzione del rischio concernenti il dilavamento

2.1 Disposizioni generali

Nel caso di utilizzo di PF le cui eventuali immissioni di dilavamento rappresentano un rischio per gli organismi

acquatici, sulle particelle ubicate a una distanza inferiore a 100 metri dalle acque superficiali devono essere adottate misure per la riduzione del rischio di dilavamento. Ciò si applica per tutte le acque superficiali eccezion fatta per quelle che si presentano in casi isolati o soltanto a seguito di condizioni meteorologiche estreme. La riduzione del rischio necessaria per questi PF è indicata in punti e il punteggio minimo prescritto (1, 2, 3 o 4) è menzionato sull'etichetta in una frase SPe 3 come da esempio di seguito riportato:

SPe 3: per proteggere gli organismi acquatici è necessario ridurre il rischio di dilavamento di (1, 2, 3 o 4) punto(i) come contemplato nelle istruzioni dell'UFAG.

Per PF con particolare rischio di dilavamento sono menzionate sull'etichetta prescrizioni d'uso più severe.

Per i PF sulle cui etichette non sono menzionate misure di riduzione del rischio in relazione alle acque superficiali, va rispettata una distanza minima di 3 metri conformemente all'ordinanza sulla riduzione dei rischi inerenti ai prodotti chimici (ORRPChim, RS 814.81). Inoltre va osservato che la prova che le esigenze ecologiche sono rispettate (ordinanza sui pagamenti diretti, RS 910.13) richiede in generale una distanza minima dalle acque superficiali di 6 metri. Secondo l'ordinanza sulla protezione delle acque, infine, non vanno applicati PF nello spazio riservato alle acque.

Se contemporaneamente sono utilizzati più PF nella miscela estemporanea va conseguito il maggior punteggio richiesto dei PF contenuti.

2.2 Eccezioni generali

I punti richiesti per la protezione dalle conseguenze del dilavamento nella relativa frase SPe 3 non devono essere conseguiti se

- l'applicazione di PF avviene su una superficie pianeggiante (< 2% di declività),
- le acque superficiali sono più in alto rispetto alla superficie di applicazione del PF,
- l'applicazione di PF avviene in una serra o
- l'intera particella dista più di 100 metri dalle acque superficiali più vicine.

2.3 Misure per il conseguimento dei punti richiesti

Combinando più misure o selezionandone alcune particolarmente efficaci si ottiene un'elevata riduzione del rischio di dilavamento.

I punti delle misure in questione possono essere sommati.

2.4 Punteggio delle misure possibili

| Misura | | Punti |
|---|--|-------|
| Lavorazione del suolo di tipo conservativo | Semina diretta | 1 |
| | Semina a lettiera | 1 |
| | Semina a bande con fresatura / semina a bande | 1 |
| Misure all'interno della particella | Fossi trasversali nelle colture rincalzate | 1 |
| | Vie di passaggio inerbite (su tutta la larghezza della corsia) | 1 |
| | Bande inerbite nella particella dove avviene il dilavamento (larg. min. 3 m) | 1 |
| | Inerbimento delle testate dei campi (3-4 m) | 1 |
| Misure ai margini della particella risp. tra particella e acque | Fasce tampone coperte da vegetazione larghe 6 m | 1 |
| | Fasce tampone coperte da vegetazione larghe 10 m | 2 |
| | Fasce tampone coperte da vegetazione larghe 20 m | 3 |
| Misure nelle colture perenni | Inerbimento tra le fila incl. margine coltivato a fasce (come da prescrizioni PER) | 2 |
| | Inerbimento totale incl. strisce di alberi e margine coltivato a fasce | 3 |
| | Terrazzamento (nessun dislivello sulle terrazze) | 2 |
| | Zone terrazzate conformemente all'allegato 3 dell'ordinanza sui pagamenti diretti | 1 |
| Riduzione della superficie trattata | Trattamento su meno del 50 per cento della superficie (p.es. irrorazione a bande) | 1 |

2.5 Onere relativo a una distanza di 6 m contro il dilavamento

Dal 2018 per tutte le indicazioni saranno fissati nuovi oneri relativi al dilavamento. Nel caso delle indicazioni per cui nel periodo transitorio vige ancora l'onere relativo a una distanza di 6 m contro il dilavamento, deve essere raggiunto un punteggio pari almeno a 1 punto.

Ufficio federale dell'agricoltura UFAG

Eva Reinhard
Vicedirettore